

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA
(aggiornato alla Delibera C.C. n° 4 del 10.02.1999)

Art.1 FINALITÀ

Art. 2 MATERIALE BIBLIOGRAFICO

Art. 3 SERVIZI

Art 4 PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

Art. 5 ATTIVITÀ CULTURALI

Art. 6 COSTI

Art. 7 GRATUITÀ

Art. 8 PERSONALE

Art. 9 DIRETTORE

Art. 10 CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Art. 11 ATTRIBUZIONI

Art. 12 PRESTITO

Art. 13 MATERIALE ESCLUSO DAL PRESTITO

Art. 14 DIVIETO DI FUMARE

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA (aggiornato alla Delibera C.C. n° 4 del 10.02.1999)

Art.1

FINALITÀ

La Biblioteca del Comune di Omegna, istituita con delibera C.C. n° 24 del 23.03.1954, è un servizio comunale avente lo scopo di:

- a. diffondere l'informazione e promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini, nel rispetto della pluralità delle opinioni,
- b. contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale e civile della popolazione,
- c. stimolare e organizzare l'attività di educazione permanente,
- d. favorire l'attuazione del diritto allo studio,
- e. garantire la tutela e il godimento pubblico del materiale bibliografico,
- f. adottare iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.

La biblioteca di Omegna fa parte del sistema bibliotecario del V.C.O.

Art. 2

MATERIALE BIBLIOGRAFICO

Per raggiungere gli scopi di cui all'articolo precedente la biblioteca è dotata di un fondo bibliografico, consistente in:

- materiale librario,
- periodici,
- manoscritti,
- materiale audiovisivo.

Il materiale bibliografico è sistemato in scaffalatura aperta secondo la classificazione decimale Dewey. Gli esemplari di maggior pregio e quelli di rara consultazione sono sistemati in magazzino ed accessibili attraverso il catalogo.

Art. 3

SERVIZI

Attraverso i mezzi di cui dispone, la biblioteca civica fornisce i seguenti servizi al pubblico:

- a. consultazione e prestito del materiale bibliografico, escluso quello di cui all'art. 11,
- b. disponibilità di strutture ed attrezzature per la consultazione del materiale bibliografico, audiovisivo ed informatico,
- c. informazione ed orientamento bibliografico,
- d. prestito interbibliotecario.

La biblioteca, per migliorare la qualità dei servizi erogati, garantisce l'uso di locali idonei e opportunamente arredati per la consultazione, la lettura e lo studio, partecipa alle attività promosse dal Centro Rete, e si fa promotrice essa stessa di iniziative culturali.

La biblioteca eroga anche telefonicamente o per posta elettronica tutti i servizi per cui questo è possibile.

Art 4

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

La biblioteca partecipa al prestito interbibliotecario e condivide tutti gli strumenti utili ad agevolare e soddisfare le richieste degli utenti.

Le spese relative al prestito interbibliotecario sono a carico dell'utente.

Art. 5

ATTIVITÀ CULTURALI

La biblioteca è promotrice di iniziative e manifestazioni culturali indirizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1. In particolare è sede di attività legate alla promozione della lettura, all'educazione permanente, allo studio ed alla conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Una parte delle iniziative svolte nel corso dell'anno è indirizzata specificamente all'educazione dei ragazzi alla lettura, anche attraverso la collaborazione con le scuole cittadine.

Art. 6

COSTI

Le spese necessarie per il funzionamento della biblioteca sono a carico del Comune e inserite in apposito capitolo del bilancio.

La Regione ed altri Enti possono intervenire con finanziamenti integrativi.

Art. 7

GRATUITÀ

L'accesso alla biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono totalmente gratuiti e liberi a tutti.

Sono soggetti a pagamento, a mero titolo di rimborso spese, le riproduzioni fotostatiche del materiale bibliografico, la connessione ad Internet tramite gli strumenti informatici a disposizione dell'utenza, e tutti i servizi che comportano l'acquisizione di un bene. Gli importi sono fissati dalla Giunta Comunale.

Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario il Direttore rende il conto della propria gestione alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 25.02.95 n° 77 e s. m. i.

Art. 8

PERSONALE

Il funzionamento della biblioteca è affidato al personale indicato dalla pianta organica del Comune, dotato di specifica formazione e professionalità.

La biblioteca si avvale del lavoro di personale volontario, promuovendone la partecipazione anche occasionale alle attività, sotto l'indirizzo e il controllo del personale in servizio.

Art. 9

DIRETTORE

Il direttore è designato dall'Amministrazione Comunale tra il personale dipendente del Comune che ricopre il ruolo di bibliotecario o di aiuto bibliotecario.

Il direttore ha le seguenti attribuzioni:

- a. è responsabile del buon funzionamento della biblioteca,
- b. è consegnatario dei volumi e di tutto il materiale,
- c. partecipa all'organizzazione di attività culturali legate alla promozione alla lettura e all'educazione permanente, e dà attuazione al programma di attività culturali promosse dalla biblioteca,
- d. tiene i contatti con l'amministrazione comunale, con gli enti che operano nell'ambito del Comune in campo culturale, ed in particolare con le scuole,
- e. pianifica ed organizza il lavoro del personale in servizio presso la biblioteca,
- f. adotta i provvedimenti che ritiene opportuni per il corretto funzionamento della biblioteca e la prevenzione di eventi e comportamenti molesti,
- g. tiene i contatti con la direzione del sistema bibliotecario del V.C.O,
- h. fa osservare le norme contenute nel presente regolamento.

Art. 10

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA

Alla biblioteca è preposto un Consiglio di cui fanno parte, oltre al direttore, 3 membri eletti dal Consiglio Comunale, 2 per la maggioranza e 1 per la minoranza; 1 rappresentante degli utenti; 1 rappresentante del Distretto Scolastico n° 57; 1 rappresentante del personale in servizio presso la biblioteca, che funge anche da segretario del Consiglio.

I membri del Consiglio di biblioteca sono nominati dal Consiglio Comunale su designazione dei rispettivi organismi.

Il Consiglio decade con il Consiglio Comunale.

Il consiglio di biblioteca elegge a maggioranza semplice fra i suoi membri, escluso il direttore, il presidente.

Art. 11

ATTRIBUZIONI

Il Consiglio di biblioteca ha le seguenti attribuzioni:

- a. vigila sul funzionamento della biblioteca,
- b. propone all'Amministrazione Comunale gli indirizzi di politica culturale, nonché i criteri per l'utilizzo dei finanziamenti,
- c. presenta al Consiglio Comunale entro il 15 settembre di ogni anno una relazione sull'attività svolta e da svolgere nell'anno successivo, nonché le richieste di finanziamento per l'attività ordinaria della biblioteca.

Art. 12

PRESTITO

Sono ammessi al prestito tutti i cittadini domiciliati nel territorio del Comune.

Il direttore può derogare a quanto disposto nel capoverso precedente.

L'ammissione al prestito è subordinata alla presentazione della domanda su apposito modulo, corredata da un documento di identità e, per i minori di anni 15, dall'assenso del genitore o di chi ne fa le veci.

Il prestito è gratuito. Per accedervi occorre la tessera di iscrizione al prestito, strettamente personale e rilasciata dal direttore della biblioteca, sulla quale viene indicato il recapito dell'utente. Gli utenti sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio, e a conservare diligentemente le opere avute in prestito.

Il prestito ha la durata massima di 30 giorni. È facoltà del direttore di ridurre la durata del prestito per alcune categorie di materiali. Ogni utente può avere in prestito fino a 3 documenti contemporaneamente, dei quali al massimo uno di natura multimediale. Al momento del prestito, l'utente sottoscrive di aver ricevuto il materiale richiesto.

È consentito il rinnovo, anche telefonico, purché altre persone non abbiano fatto richiesta dello stesso documento.

Nel caso in cui l'utente non riporti il materiale prestato entro il termine stabilito, il direttore dispone un richiamo scritto per posta. I costi postali sostenuti dalla biblioteca a questo fine sono totalmente a carico dell'utente.

Non è consentito il prestito ad utenti che siano in ritardo con la riconsegna del materiale in loro possesso.

In caso di smarrimento o deterioramento del materiale della biblioteca l'utente responsabile è tenuto ad acquistare una copia identica della pubblicazione, oppure un esemplare di altra edizione della stessa opera. Solo nella dimostrata impossibilità di reperire il volume l'utente è tenuto a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita dal direttore.

In caso di violazioni della disciplina sul prestito, il direttore può disporre la sospensione temporanea o definitiva del prestito.

Art. 13

MATERIALE ESCLUSO DAL PRESTITO

Il materiale di consultazione, le enciclopedie, le grandi opere, i periodici, i testi rari, sono esclusi dal prestito, sentito il parere del Consiglio di biblioteca, su segnalazione del direttore. Sono ammesse deroghe a favore di enti dietro richiesta scritta specifica.

Art. 14

DIVIETO DI FUMARE

È vietato fumare nei locali accessibili al pubblico.